

ICCD_MODI_Applicazione alle entità immateriali_ versione 4.00
Corso di laurea magistrale in Discipline etnoantropologiche
Esercitazione didattica per il modulo DEA-M II – Beni culturali e musei DEA, aa. 2019-2020

Anna Maria Mattiozzi



Acronimo		Definizione	Compilazione
CD		IDENTIFICAZIONE	
	TSK	Tipo modulo	MODI
	CDR	Codice Regione	5
	CDM	Codice Modulo	uniroma1
	ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE Ente/soggetto responsabile	uniroma1
		ACCC Codice identificativo	AnMaMa01
		ACCP Progetto di riferimento	esercitazione modulo DEA-M I a.a. 2019/2020
	OGM	Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

Acronimo		Definizione	Compilazione
OG		ENTITÀ	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
	AMA	Ambito di applicazione	entità immateriali
	CTG	Categoria	tecniche
	OGD	Definizione	Lavorazione di un pesce di vetro

Acronimo		Definizione	Compilazione
LC		LOCALIZZAZIONE	
	LCS	Stato	Italia
	LCR	Regione	Veneto
	LCP	Provincia	VE
	LCC	Comune	Venezia
	LCL	Località	Murano
	PVL	ALTRO TOPONIMO	
	PVG	Area storico-geografica	Laguna Veneta

Acronimo		Definizione	Compilazione
DT		CRONOLOGIA	
	DTR	Riferimento cronologico	XXI

Acronimo		Definizione	Compilazione
CM		CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Ricci, Antonello
	CMR	Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta
	CMC	Responsabile ricerca e redazione	Mattiozzi, Anna Maria
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/uniroma1: esercitazione per il modulo DEA-M I a.a. 2019/2020
	ADP	Profilo di accesso	1

Acronimo		Definizione	Compilazione
DA		DATI ANALITICI	

	DES		Descrizione	<p>Un'artigiana davanti a un tavolo, lavora a lume grazie ad un cannello metallico collegato a una bombola di gas che genera un fascio infuocato. Tenendo in mano due bacchette di vetro sotto la fiamma, ruota i polsi avanti e indietro di modo che le estremità si arrotondino fino a diventare una piccola sfera incandescente. Il movimento si mantiene uguale per circa un minuto fino a quando l'artigiana, spostando la sfera dal fuoco, con la mano sinistra continua ad eseguire una lenta rotazione avanti e indietro del polso, mentre con la mano destra modella la sfera dandole una forma allungata. Sfruttando nuovamente il fascio di fuoco, ruotando la bacchetta di vetro nella mano destra, dona una forma arricciata al vetro per profilare una coda di pesce. Per concentrarsi sulla creazione della testa, l'artigiana abbandona una delle due bacchette di vetro sul piano di lavoro e, passando alla mano destra quella che prima teneva nella sinistra, prende con quest'ultima mano una bacchetta più fina #pontè#. Finché con la mano destra crea tre sporgenze ai lati del volto del pesce, il polso sinistro continua il moto avanti e indietro. Mentre continua a tenere nella mano destra il #pontè# con il pesce di vetro quasi ultimato, per la realizzazione degli ultimi dettagli usa la mano destra per prendere una bacchetta estremamente fina che le serve per realizzare gli occhi e il naso e, abbandonata quest'ultima bacchetta, usa una piccola spatola per fare un'incisione che funga da bocca.</p>
--	-----	--	-------------	--

	NSC	Notizie storico critiche	<p>La storia del vetro di Murano nasce nel 1291 quando le vetrerie di Venezia vennero trasferite a Murano dal momento che i forni dei laboratori della città erano la causa principale di gravi incendi. Concentrare tutte le vetrerie a Murano semplificò il controllo di Venezia sui mastri vetrai per custodire quell'arte considerata tanto preziosa. Tra le varie tecniche di lavorazione del vetro di Murano, molto diffusa è quella a lume:</p> <p>un'operazione per lo più solitaria, durante la quale l'artigiano ha la possibilità di esprimere al massimo la propria personale vena creativa. La tecnica prevede l'impiego di un cannello metallico collegato ad una bombola di gas propano o metano (spesso ulteriormente rinforzato da emissioni di ossigeno per incrementare la temperatura del fascio infuocato da dirigere sul vetro); tuttavia il nome di tale metodo è legato all'antica pratica originaria che prevedeva l'utilizzo di una lampada a lume alimentata dall'aria veicolata da un mantice azionato con il piede per sprigionare il calore necessario a fondere il vetro.</p>
--	-----	--------------------------	--

Acronimo		Definizione	Compilazione
RI		RILEVAMENTO ENTITÀ IMMATERIALI	
	RIM	Rilevamento/contesto	Rilevamento nel contesto
	DRV	DATI DI RILEVAMENTO	
		DRV L	Rilevatore
		DRV D	Data del rilevamento
	CAO	OCCASIONE	
		CAOD	Denominazione
	ATI	ATTORE INDIVIDUALE	
		ATIR	Ruolo
		ATIA	Note
			Pur non essendo visibile il suo volto, il sesso dell'artigiana si desume dalle sue mani.

Acronimo		Definizione	Compilazione
DO		DOCUMENTAZIONE	
	VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
	VDCN	Codice identificativo	AnMaMa01v
	VDCX	Genere	documentazione esistente
	VDCP	Tipo/formato	file digitale
	VDCA	Denominazione/titolo	Lavorazione vetro di murano-pesciolino
	VDCS	Specifiche	durata: 4'40"
	VDCW	Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/watch?v=RRx8P4L518Y
	VDCT	Note	Il video "Lavorazione vetro di murano-pesciolino" è stato pubblicato in data 12/07/2011 sul canale Youtube di 123arteglass.
	BIB	BIBLIOGRAFIA	
	BIBR	Abbreviazione	GASPARETTO 1954
	BIBX	Genere	bibliografia di confronto
	BIBF	Tipo	libro
	BIBM	Riferimento bibliografico completo	Gasparetto Astone, Il vetro di Murano dalle origini a oggi, Neri Pozza, Venezia, 1954.
	BIB	BIBLIOGRAFIA	
	BIBR	Abbreviazione	OMG 2018
	BIBX	Genere	sitografia di confronto
	BIBF	Tipo	notizia da sito web
	BIBM	Riferimento bibliografico completo	OMG, Quel che c'è da sapere sulla lavorazione a lume del vetro di Murano, 2018.
	BIBW	Indirizzo web (URL)	https://www.originalmuranoglass.com/it/tecniche-di-lavorazione-del-vetro-di-murano/486-quel-che-c%E2%80%99%C3%A8-da-sapere-sulla-lavorazione-a-lume-del-vetro-di-murano.html
	BIBN	Note	consultazione: 2020/01/13